



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

“MISURE FORESTALI”

L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31, ART. 25 E 26, 40 COMMA 5 LETTERA B), 55 COMMA 4 E ART 56

BANDO 2014

Sommario

Sommario.....	1
SCHEMA DELLE AZIONI.....	2
1.INTERVENTI SELVICOLTURALI FINALIZZATI AL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO DELLE FUNZIONI ECOLOGICHE, PROTETTIVE, RICREATIVE DELLE FORESTE, LA BIODIVERSITÀ E LA SANITÀ DELL'ECOSISTEMA FORESTALE.....	2
1.B) Interventi forestali straordinari (non previsti dalla pianificazione forestale):	2
8. OPERE FORESTALI ED INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ	4
8.A) MIGLIORAMENTO DELLE AREE BOSCHIVE.....	4
8.A.1) Miglioramenti forestali (previsti dalla pianificazione forestale)	4
8.B) INTERVENTI FORESTALI STRAORDINARI.....	6
Tabella di sintesi delle azioni.....	9
Formazione della graduatoria.....	9
PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA GESTIONE DELLE AZIONI.....	10
1 Definizione delle priorità e disposizioni attuative (bandi) degli Enti.....	12
2 Presentazione delle domande.....	13
3 Istruttoria delle domande	15
4 Iter progetti esecutivi.....	17
5. Esecuzione dei lavori.....	18
6 Modalità erogazione risorse	19
7. Decadenza e rinuncia	22
8. Modalità di rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte degli Enti forestali.....	23
9 Tempistica per i beneficiari	24
10 Cronoprogramma dell'iniziativa.....	25



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

SCHEMA DELLE AZIONI

1. INTERVENTI SELVICOLTURALI FINALIZZATI AL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO DELLE FUNZIONI ECOLOGICHE, PROTETTIVE, RICREATIVE DELLE FORESTE, LA BIODIVERSITÀ E LA SANITÀ DELL'ECOSISTEMA FORESTALE

Motivazione dell'intervento

Mantenere e ripristinare le funzioni ecologiche, protettive e ricreative delle foreste, nonché la biodiversità e la sanità dell'ecosistema forestale, attraverso interventi selvicolturali.

Obiettivi della misura

Favorire un'evoluzione equilibrata e naturaliforme dei boschi mediante l'impiego di specie autoctone e forme di governo che garantiscano la multifunzionalità del bosco.

Localizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati su tutto il territorio della Lombardia.

Beneficiari

Soggetti privati conduttori¹ delle superfici oggetto di intervento.

1.B) Interventi forestali straordinari (non previsti dalla pianificazione forestale):

- Taglio di piante danneggiate da avversità biotiche, abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;
- Prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi. In particolare il bostrico (*Ips typographus*, ecc) e la processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*), ma anche in generale altri patogeni o parassiti dell'ecosistema forestale che possono provocare morie o schianti.

Limiti e divieti

Non sono ammessi:

1. Gli interventi che possono ridurre la biodiversità, provocare la liscivazione dei nutrienti, avere un impatto negativo sugli ecosistemi idrici naturali o i bacini idrici protetti.
2. Gli interventi compensativi a seguito di "trasformazione del bosco" (art. 4 del d.lgs. 227/2001, art. 43 della l.r. 31/2008 e s.m.i.).
3. Gli interventi in aree che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti.
4. I tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo.
5. I tagli a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale.
6. La rinnovazione artificiale a seguito di tagli di utilizzazione o di tagli successivi o diradamenti.
7. L'impianto di alberi o arbusti finalizzati alla chiusura di radure o spazi aperti.

¹ Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, affitto, concessione, comodato, ecc.) hanno i mappali inseriti nel fascicolo aziendale (d.g.r. 7082/2008 e d.g.r. 1495/2014).



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

8. L'impianto di specie coltivate a breve e media durata.
9. Gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle Norme Forestali Regionali (r.r. 5/2007) e con le deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Condizioni

Sono ammessi a finanziamento:

1. Le conversioni ad alto fusto dei cedui invecchiati con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti.
2. Gli sfolli e diradamenti con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti².
3. I tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti.
4. Le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi devono essere accompagnati da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007; tale denuncia deve essere presentata dopo l'ammissione a finanziamento, e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori.
5. E' indispensabile che la domanda di taglio sia corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative dei singoli Enti, opportunamente integrata, in caso di accoglimento, dagli elaborati progettuali esecutivi, e risponda a quanto previsto dal r.r. 5/2007. Gli Enti forestali possono chiedere la presentazione di un "progetto di taglio" anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali esso è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007.
6. Il materiale legnoso tagliato rimarrà a disposizione del beneficiario del contributo.

Entità degli aiuti

Il valore del contributo è pari al 80% della spesa ammessa per le tipologie 1.B

La spesa massima ammissibile è di 50.000,00 Euro per ogni singolo progetto.

Inoltre sarà possibile riconoscere un costo aggiuntivo di 100 Euro per ettaro, per il recupero del materiale di scarto derivante dalle operazioni di taglio (rami, ramaglia, cimali ecc.) se conferito³ per almeno 10 metri cubi ad ettaro.

Tipologie	Zonizzazione	Spesa unitaria massima ammissibile €/ha	Spesa unitaria massima ammissibile con scarto conferito €/ha	% contributo
1.B) Interventi forestali straordinari	Tutto territorio	4.500,00	4.600,00	80

Enti competenti per istruttoria

Comunità Montane e Province.

² Si ricorda che in base al r.r. 5/2007, ad ogni taglio di diradamento è possibile tagliare fino al 50% delle piante e al 30% della massa legnosa presenti prima dell'intervento.

³ Il conferimento, a soggetto pubblico e privato, deve essere documentato sulla base di un contratto debitamente sottoscritto tra le parti o documento fiscale comprovante l'effettiva vendita.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

8. OPERE FORESTALI ED INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ

Motivazione dell'intervento

Si tratta di incentivare la realizzazione di opere nell'interesse della collettività tese a contribuire direttamente a mantenere o ripristinare le funzioni ecologiche, protettive e ricreative delle foreste, nonché la biodiversità e la sanità dell'ecosistema forestale.

Obiettivi della misura

Consentire la realizzazione di interventi nell'interesse della collettività di cui si fanno carico le associazioni forestali e/o gli enti pubblici o i Comuni, quali i miglioramenti boschivi, le sistemazioni idraulico-forestale, le manutenzioni e costruzioni di strade agro-silvopastorali, la pianificazione, al fine altresì di garantire e promuovere le funzioni ambientali, paesistiche, ecosistemiche, fruttive, culturali dello stesso.

8.A) MIGLIORAMENTO DELLE AREE BOSCHIVE

Beneficiari

Le persone giuridiche di diritto pubblico e i Consorzi forestali.

Tipologie d'intervento

8.A.1) Miglioramenti forestali (previsti dalla pianificazione forestale)

- Conversioni, diradamenti, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale;
- Sfolli, diradamenti;
- Manutenzione in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica (es sistemi verdi, grandi foreste ecc);
- Interventi accessori: è consentito realizzare per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, la realizzazione di interventi accessori relativi a:
 - le piste forestali temporanee di cui all'art. 76 del r.r. 5/2007 ed i sentieri (manutenzioni, ripristino e realizzazioni di brevi tratti);
 - i rinverdimenti localizzati (specie erbacee, arbustive);
 - le piccole opere di ingegneria naturalistica;
 - realizzazione e posa di segnaletica e le chiudende, da realizzare secondo le linee guida del quaderno delle opere tipo⁴.

Limiti e divieti

Non sono ammessi:

1. Gli interventi che possono ridurre la biodiversità, provocare la liscivazione dei nutrienti, avere un impatto negativo sugli ecosistemi idrici naturali o i bacini idrici protetti.

⁴ Prodotto dalla Provincia di Como in collaborazione con ERSAF nell'ambito del "Grande Progetto di Montagna" finanziato dalla Regione Lombardia scaricabile dal sito della D.G. Agricoltura (www.agricoltura.regione.lombardia.it).



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

2. Gli interventi compensativi a seguito di “trasformazione del bosco” (art. 4 del d.lgs. 227/2001, art. 43 della l.r. 31/2008 e s.m.i.).
3. Gli interventi in aree che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti.
4. Gli interventi di manutenzione ai sistemi verdi prima che siano trascorsi i 5 anni di manutenzione⁵ previsti per i medesimi.
5. I tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo.
6. I tagli a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale.
7. La rinnovazione artificiale a seguito di tagli di utilizzazione o di tagli successivi o diradamenti.
8. L’impianto di alberi o arbusti finalizzati alla chiusura di radure o spazi aperti.
9. L’impianto di specie coltivate a breve e media durata.
10. L’acquisto di legname di qualsiasi genere (è tuttavia ammesso lo scambio di legname fra i vari Consorzi forestali, finalizzato a realizzare opere per la fruizione dei visitatori in bosco, per la didattica ambientale, per le tecniche di ingegneria naturalistica, per nidi artificiali e per altre opere rientranti fra gli “interventi ammissibili”), nonché di bacheche, staccionate, arredo, nidi e altre opere in legno già realizzate.

Condizioni:

1. Gli interventi “8.A.1) Miglioramenti forestali” devono rispettare priorità di intervento previste dai Piani di Assestamento Forestale (PAF) vigenti o scaduti da non più di 10 anni oppure da Piani di Indirizzo Forestale (PIF), approvati dalle Province o che abbiano già ottenuto il parere favorevole della Regione Lombardia, limitatamente agli interventi classificati come “indispensabili” o “utili” in base alla d.g.r. 7728/2008, parte 2, paragrafo 4.9.
2. Le conversioni ad alto fusto dei cedui invecchiati con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti.
3. Gli sfolli e diradamenti con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti⁶.
4. I tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti.
5. I reimpianti con specie autoctone (rinnovazione artificiale) solo nel caso sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale e a seguito dell’eradicazione delle esotiche a carattere infestante (art. 30, comma 2, del r.r. 5/2007).
6. Le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi devono essere accompagnati da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall’art. 11 del r.r. 5/2007. Tale denuncia deve essere presentata dopo l’ammissione a finanziamento, e obbligatoriamente prima dell’inizio dei lavori;
7. E’ indispensabile che la domanda di taglio sia corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative dei singoli Enti, opportunamente integrata, in caso di accoglimento, dagli elaborati progettuali esecutivi, e risponda a quanto previsto dal r.r. 5/2007. Gli Enti forestali possono chiedere la presentazione di un “progetto di

⁵ Le manutenzioni, comprensive di spese tecniche, riguardano i primi cinque anni dalla fine dei lavori così calcolato: nel caso in cui l’impianto sia stato completato nel primo semestre dell’anno, le manutenzioni partono dal 1° gennaio dell’anno corrente; nel caso in cui l’impianto sia stato completato nel secondo semestre dell’anno, le manutenzioni partono dal 1° gennaio dell’anno successivo.

⁶ Si ricorda che in base al r.r. 5/2007, ad ogni taglio di diradamento è possibile tagliare fino al cinquanta per cento delle piante e al trenta per cento della massa legnosa presenti prima dell’intervento



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

taglio” anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali esso è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007.

8. Il materiale di scarto (piante di piccolo diametro, cimali, ramaglia ecc.) non conferito come indicato al paragrafo successivo deve essere trattato come previsto all’art. 22 del r.r. 5/2007.
9. Il materiale legnoso tagliato rimarrà a disposizione del beneficiario del contributo.
10. Gli interventi di questa azione devono essere affidati preferibilmente a imprese boschive iscritte all’Albo e alle squadre di operai forestali che svolgono i lavori in amministrazione diretta nell’ambito delle CC.MM., Consorzi forestali, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste), ecc. ovvero ai soggetti di cui all’art. 20, comma 4, del r.r. 5/2007.
11. Nel caso in cui il richiedente sia un gestore del Piano di assestamento forestale deve impegnarsi a rispettare quanto previsto dall’art. 45 del r.r. 5/2007 relativamente all’obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita della ripresa forestale. Gli organismi delegati sono tenuti a verificare il rispetto degli obblighi prima della liquidazione del saldo.

Entità degli aiuti

Il valore dell’aiuto è pari al 100% della spesa ammessa.

La spesa massima ammissibile è di 100.000,00 Euro per ogni singolo progetto.

Inoltre sarà possibile riconoscere un costo aggiuntivo di 100 Euro per ettaro, per il recupero del materiale di scarto derivante dalle operazioni di taglio (rami, ramaglia, cimali ecc.) se conferito⁷ per almeno 10 metri cubi ad ettaro.

Tipologie	Zonizzazione	Spesa unitaria massima/contributo massimo €/ha	Spesa unitaria massima/contributo massimo con materiale conferito €/ha
8.A.1)Miglioramenti forestali	Tutto territorio	4.000,00	4.100,00

Enti competenti per istruttoria

Comunità Montane e Province.

8.B) INTERVENTI FORESTALI STRAORDINARI

Beneficiari

Le persone giuridiche di diritto pubblico e i Consorzi forestali.

Tipologie d’intervento

8.B) Interventi forestali straordinari (non previsti dalla pianificazione forestale):

- Taglio di piante danneggiate da avversità biotiche, abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi.

⁷ Il conferimento, a soggetto pubblico e privato, deve essere documentato sulla base di un contratto debitamente sottoscritto tra le parti o documento fiscale comprovante l’effettiva vendita.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

- Prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte, e il reimpianto con specie autoctone limitatamente alle aree di pianura dove non cresce la rinnovazione naturale.
- Interventi accessori: è consentito realizzare per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, la realizzazione di interventi accessori relativi a:
 - le piste di smacchio ed i sentieri (manutenzioni, ripristino e realizzazioni di brevi tratti);
 - i rinverdimenti localizzati (specie erbacee, arbustive);
 - piccole opere di ingegneria naturalistica;
 - realizzazione e posa di segnaletica e le chiudende, da realizzare secondo le linee guida del quaderno delle opere tipo⁸;
 - lotta agli insetti nocivi utilizzando metodi biologici (trappole a feromoni, raccolta nidi ecc).

Limiti e divieti

Non sono ammessi:

1. Gli interventi che possono ridurre la biodiversità, provocare la liscivazione dei nutrienti, avere un impatto negativo sugli ecosistemi idrici naturali o i bacini idrici protetti.
2. Gli interventi compensativi a seguito di "trasformazione del bosco" (art. 4 del d.lgs. 227/2001, art. 43 della l.r. 31/2008 e s.m.i.).
3. Gli interventi in aree che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti.
4. I tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo.
5. I tagli a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale.
6. La rinnovazione artificiale a seguito di tagli di utilizzazione o di tagli successivi o diradamenti.
7. L'impianto di alberi o arbusti finalizzati alla chiusura di radure o spazi aperti.
8. L'impianto di specie coltivate a breve e media durata.
9. L'acquisto di legname di qualsiasi genere (è tuttavia ammesso lo scambio di legname fra i vari Consorzi forestali, finalizzato a realizzare opere per la fruizione dei visitatori in bosco, per la didattica ambientale, per le tecniche di ingegneria naturalistica, per nidi artificiali e per altre opere rientranti fra gli "interventi ammissibili"), nonché di bacheche, staccionate, arredo, nidi e altre opere in legno già realizzate.

Condizioni

1. Le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi devono essere accompagnati da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007; tale denuncia deve essere presentata anche dopo l'ammissione a finanziamento, e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori.
2. E' indispensabile che la domanda di taglio sia corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative dei singoli Enti, opportunamente integrata, in caso di accoglimento, dagli elaborati progettuali esecutivi, e risponda a quanto previsto dal r.r. 5/2007. Gli Enti forestali possono chiedere la presentazione di un "progetto di taglio" anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali esso è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007.

⁸Prodotto dalla Provincia di Como in collaborazione con ERSAF nell'ambito del "Grande Progetto di Montagna" finanziato dalla Regione Lombardia scaricabile dal sito della D.G. Agricoltura (www.agricoltura.regione.lombardia.it)



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

3. Il materiale di scarto (piante di piccolo diametro, cimali, ramaglia ecc.) non conferito come indicato al paragrafo successivo deve essere trattato come previsto all'art. 22 del r.r. 5/2007.
4. Il materiale legnoso tagliato rimarrà a disposizione del beneficiario del contributo.
5. Il materiale di tagliato in pezzatura commerciabile e di scarto (piante di piccolo diametro, cimali, ramaglia ecc.) non deve essere presente nell'area del cantiere se non in forma residuale e deve essere accatastato al bordo della strada più vicina.
6. Gli interventi di questa azione devono essere affidati preferibilmente a imprese boschive iscritte all'Albo e alle squadre di operai forestali che svolgono i lavori in amministrazione diretta nell'ambito delle CC.MM., Consorzi forestali, ERSAF ecc.. ovvero ai soggetti di cui all'art. 20, comma 4, del r.r. 5/2007.
7. Nel caso in cui il richiedente sia un gestore del Piano di assestamento forestale deve impegnarsi a rispettare quanto previsto dall'art 45 del r.r. 5/2007 relativamente all'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita della ripresa forestale. Gli organismi delegati sono tenuti a verificare il rispetto degli obblighi prima della liquidazione del saldo.

Entità degli aiuti

Il valore dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa.

L'investimento minimo ammissibile è di 4.500,00 Euro, quello massimo ammissibile è di 100.000,00 Euro per ogni singolo progetto.

Inoltre sarà possibile riconoscere un costo aggiuntivo di 100 Euro per ettaro, per il recupero del materiale di scarto derivante dalle operazioni di taglio (rami, ramaglia, cimali ecc.) se conferito⁹ per almeno 10 metri cubi ad ettaro.

Tipologie	Zonizzazione	Spesa unitaria massima/contributo massimo €/ha	Spesa unitaria massima/contributo massimo con materiale conferito €/ha
8.B) Interventi forestali straordinari	Tutto territorio	4.500,00	4.600,00

Enti competenti per istruttoria

Comunità Montane e Province.

⁹ Il conferimento, a soggetto pubblico e privato, deve essere documentato sulla base di un contratto debitamente sottoscritto tra le parti o documento fiscale comprovante l'effettiva vendita.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

Tabella di sintesi delle azioni

Tipologie	Zonizzazione	Beneficiari	Competenze			Attivata 2014
			CC.MM.	Province	Regione	
1.B) Interventi forestali straordinari	Tutto territorio	Privati conduttori	si	si	--	SI
8.A.1) Miglioramenti forestali	Tutto territorio	Persone giuridiche di diritto pubblico e Consorzi forestali	si	si	--	SI
8.B) Interventi forestali straordinari	Tutto territorio	Persone giuridiche di diritto pubblico e Consorzi forestali	si	si	--	SI

Formazione Graduatoria

Il punteggio sarà attribuito in base ai criteri elencati nella tabella sotto riportata, i relativi requisiti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande a SIARL costituirà criterio discriminante in caso di parità di punteggio.

CRITERI	INDICATORE	az. 1.B	az. 8.A	az. 8B
priorità azione	azione richiesta	35	30	30
cantierabilità intervento	cantierabile	5	10	10
	preliminare	3	5	5
superficie intervento	> 5 ha	12	10	10
	1 - 5 ha	5	5	5
	< 5 ha	1	1	1
massa al taglio	>400 mc.	10	10	10
	100 – 400 mc.	5	5	5
	< 100 mc.	1	1	1
TOTALE		77	77	77



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le disposizioni di cui al presente documento sono attuate nel rispetto:

- della decisione della Commissione Europea C(2009)/10614 del 21 dicembre 2009 di cui all’Aiuto di Stato N 475/2009 per le azioni 1 (interventi selvicolturali finalizzati al mantenimento, miglioramento e ripristino delle superfici boscate), 2 (formazione e divulgazione), 3 (pianificazione forestale), 4 (aiuti per i Consorzi forestali), 7 (acquisto di superfici forestali), 8 (opere forestali e infrastrutturali di interesse collettivo);
- delle disposizioni del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “De minimis”, per le azioni 5 (promozione di forme di utilizzazione boschiva) e 6 (sostegno alle imprese boschive).

Pertanto al fine di ottemperare alle regole imposte dalla CE si riportano di seguito obblighi e doveri che sia gli uffici istruttori degli Enti forestali che i beneficiari sono tenuti a rispettare.

Obblighi derivanti dal rispetto della decisione della Commissione Europea C(2009)/ 10614 del 21 dicembre 2009 di cui all’Aiuto di Stato N 475/2009

Le agevolazioni erogate al fine di perseguire le azioni 1 (interventi selvicolturali finalizzati al mantenimento, miglioramento e ripristino delle superfici boscate), 2 (formazione e divulgazione), 3 (pianificazione forestale), 4 (aiuti per i Consorzi forestali), 7 (acquisto di superfici forestali), 8 (opere forestali e infrastrutturali di interesse collettivo) sono soggette all’obbligo di rendicontazione annuale alla CE, in ottemperanza all’art. 21 del Reg. CE n. 659/1999.

A tal fine gli uffici istruttori degli Enti forestali devono fornire alla Regione Lombardia tutte le informazioni utili a rispondere ad un eventuale controllo degli uffici CE e inserire nel sistema “SISCO – Aiuti di Stato” i dati sulle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie.

Gli atti istruttori relativi alle procedure di cui sopra dovranno essere conservati per almeno 10 anni.

Obblighi per l’attuazione delle misure in regime “De minimis”

Il Reg. UE n. 1407/2013 stabilisce che l’importo totale massimo degli aiuti “De minimis” ottenuti da una impresa non può superare, nell’arco di tre anni, la somma di 200.000 €; ciò significa che per stabilire se un’impresa possa ottenere una agevolazione in regime “De minimis” e l’ammontare della stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all’estero, ecc.) in regime “De minimis”, nell’arco di tre esercizi finanziari (cioè l’esercizio finanziario in cui l’aiuto è concesso più i due precedenti).

L’impresa che richiede un aiuto in “De minimis” dovrà, quindi, dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime. Spetta all’ufficio istruttore verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell’impresa. Nel caso un’agevolazione concessa in “De minimis” superi il massimale individuale in quel momento a disposizione dell’impresa beneficiaria, l’aiuto non potrà beneficiare delle disposizioni “De minimis” nemmeno per la parte che non eccede tale tetto.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti "De minimis", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l'importo totale degli aiuti "De minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Dal computo dei 200.000 € vanno esclusi gli aiuti che un'impresa può avere ottenuto o che potrà ottenere in base ad un regime di Aiuto di Stato autorizzato dalla CE o esentato ai sensi di uno specifico regolamento di esenzione. Tuttavia, il cumulo sulle stesse spese ammissibili di un'agevolazione "De minimis" con altri Aiuti di Stato, esentati o autorizzati, è consentito solo se non si superano le intensità di aiuto previste per quell'intervento dalle regole europee.

Il potenziale beneficiario che aderisce ad un bando presenta la domanda di accesso al finanziamento nel periodo di ammissibilità dello stesso dopo aver sottoscritto un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale dichiara quali altre agevolazioni ha ottenuto in tutti i regimi "De minimis", al fine della verifica del massimale e di un eventuale cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

I dati dichiarati dovranno essere:

- sottoposti a controllo anche prima dell'erogazione del contributo, al fine della verifica delle condizioni del potenziale beneficiario rispetto al massimale "De minimis";
- inseriti nel sistema "SISCO – Aiuti di Stato" della Regione Lombardia.

Condizioni generali per le Comunità Montane e le Province (Enti forestali)

Di seguito si riportano le condizioni di tipo generale che devono rispettare le Comunità Montane (CC.MM.) e le Province, in qualità di Enti forestali cui sono state assegnate le funzioni relative alla gestione dei fondi in materia forestale (art. 34 della l.r. 31/2008).

1. Gli Enti forestali, sulla base delle disposizioni regionali, provvedono a emanare il proprio bando, definendo le azioni finanziabili e i criteri per la selezione delle domande.
2. Le azioni 2 e 7 vengono mantenute in capo alla competenza diretta della D.G. Agricoltura, che le attiverà solo in caso di necessità; per la campagna 2014 non ne è prevista l'attivazione.
3. Le CC.MM. devono aprire e dare priorità di finanziamento alle azioni "5. Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi" e "6. Sostegno alle imprese boschive".
4. Le Province che hanno Consorzi forestali in corso di avviamento o entro il 5° anno di gestione devono aprire e dare priorità di finanziamento dell'azione "4. Aiuti per i Consorzi forestali e altre forme associative per la gestione integrata di superfici agro-forestali dei Sistemi Verdi".
5. Gli Enti forestali devono adottare i propri provvedimenti di approvazione delle graduatorie entro il 31 dicembre 2014.
6. Il bando e la graduatoria devono essere trasmessi alla Struttura Sviluppo e gestione forestale della D.G. Agricoltura entro il 31 gennaio 2015.
7. Gli Enti forestali devono fornire alla Struttura Sviluppo e gestione forestale della D.G. Agricoltura tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

8. Gli Enti forestali devono rendicontare entro il 31 gennaio 2018 alla Struttura Sviluppo e gestione forestale della D.G. Agricoltura le spese liquidate (entro il 31 dicembre 2017) ai beneficiari del presente bando. Dopo tale data le somme non rendicontate devono essere restituite alla Regione Lombardia.

1 Definizione delle priorità e disposizioni attuative (bandi) degli Enti

Le CC.MM. e le Province hanno la facoltà di procedere all'apertura di un bando o in alternativa procedere alla definizione degli interventi da realizzare previa predisposizione di un Piano di sviluppo integrato d'area o di filiera (Piano Operativo, P.O.).

Questa seconda opzione prevede la possibilità di concertare, a livello locale con procedure ad evidenza pubblica (convenzione o manifestazione d'interesse da parte del beneficiario), un elenco di interventi da realizzare definiti per priorità sulla base di una logica di sviluppo integrato, in un ambito territoriale definito dall'Ente o della filiera bosco-legno.

Gli Enti forestali, entro il 31 gennaio 2015, inviano alla Struttura Sviluppo e gestione forestale della D.G. Agricoltura un proprio provvedimento contenente:

1. Le azioni che intendono aprire fra quelle attivabili nel 2014.
2. I criteri di formazione delle graduatorie, i relativi punteggi e le priorità.
In assenza del P.O., l'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione di ciascuna domanda all'interno della graduatoria. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere formulati su base oggettiva verificabile e posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Per tutte le tipologie di azione deve essere stabilito il medesimo il punteggio massimo raggiungibile. I punteggi di priorità sono assegnati dalle CC.MM. e dalle Province tenendo in considerazione, fra l'altro, la necessità di definire una graduatoria unica di tutte le domande ammissibili.
3. L'importo da destinare al finanziamento di eventuali progetti redatti dall'Ente stesso, per i quali viene richiesto il contributo.
4. L'importo delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive proprie con cui intendono integrare il regime degli aiuti nei limiti stabiliti dalla notifica. Le risorse vanno destinate all'integrazione dei fondi trasferiti dalla Regione Lombardia, ma non possono essere impiegate per cofinanziare gli interventi, per i quali non può essere in alcun modo variata la percentuale di aiuto erogabile.
In particolare potranno utilizzare le risorse derivanti da:
 - compensazioni ai sensi dei "Criteri per la trasformazione del bosco e relativi interventi compensativi" – d.g.r. 675/05 e sue successive modifiche e dell'art. 18, comma 2, del r.r. 5/2007;
 - sanzioni in materia forestale;
 - utilizzazioni boschive o altre risorse proprie;
 - fondi derivanti dalla maggiorazione percentuale del contributo di costruzione relativo a nuovi interventi costruttivi che sottraggono superfici agricole imposta dall'art. 43, comma 2bis, della l.r. 12/2005, introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. uu), della l.r. 4/2008.

Sono escluse le economie accertate sui precedenti riparti regionali che hanno finanziato le misure forestali.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

Il provvedimento (bando) deve essere reso pubblico a tutti i soggetti interessati nei modi previsti dalla normativa vigente, nonché affisso all'Albo pretorio di tutti i Comuni interessati per almeno 15 giorni.

2 Presentazione delle domande

2.1 Chi può presentare domanda

Le diverse tipologie di richiedenti gli aiuti sono specificate, sotto la voce “beneficiari”, per ciascuna delle azioni precedentemente descritte.

I richiedenti con sede legale/domicilio fiscale in Comuni classificati montani e non inclusi nell'ambito territoriale di una C.M., devono presentare domanda alla C.M. la cui sede è più vicina, percorrendo la viabilità ordinaria. Nel caso in cui l'intervento interessi il territorio di due o più Enti, competente è l'Ente sul cui territorio ricadono la maggior parte delle opere.

Le CC.MM. possono presentare richieste di finanziamento soltanto per gli interventi di loro competenza previsti dall'azione “8) Opere forestali ed infrastrutturali di interesse della collettività”. In tal caso gli uffici delle Province territorialmente competenti effettuano l'istruttoria delle domande, dei progetti e l'accertamento finale di avvenuta esecuzione dei lavori.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo, devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale¹⁰ presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia (l'elenco delle sedi regionali dei CAA autorizzati è disponibile sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it – sezione SIARL), oppure può essere costituito/aggiornato presso le CC.MM., purché non siano dichiarate particelle condotte.

Una volta che il fascicolo aziendale è regolarmente costituito o aggiornato, il richiedente può procedere direttamente, o per il tramite di un soggetto delegato, all'apertura alla compilazione e all'inoltro della domanda telematica di contributo, come illustrato nel successivo paragrafo.

2.2 Periodo di presentazione delle domande

Le domande di contributo vengono raccolte a bando e devono essere presentate a SIARL dal 22 settembre al 24 ottobre, come disposto dal presente atto.

2.3 Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo (sia nel caso di apertura del bando che della predisposizione di un P.O.) devono essere presentate in forma elettronica, attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia - SIARL.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai beneficiari interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi

¹⁰ Previsto dal DPR n 503 del 1 dicembre 1999, come previsto dalla d.g.r. 7082 del 18 aprile 2008 “ Manuale di gestione del fascicolo aziendale relativo all'anagrafe delle imprese agricole”.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

professionali), abilitati all'accesso al sistema. La richiesta di abilitazione deve essere inoltrata all'ufficio regionale responsabile dell'amministrazione del SIARL, che provvederà a rilasciare i necessari codici di accesso o ad abilitare la Carta Regionale dei Servizi (CRS).

Al modello di domanda informatizzata si accede via internet, a partire dall'indirizzo <https://www.siarl.regione.lombardia.it/index.htm> o dal sito della D.G. Agricoltura (www.agricoltura.regione.lombardia.it - sezione SIARL).

La domanda s'intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'Ente competente entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno stabilito dalle disposizioni regionali. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli Enti competenti.

La domanda presentata tramite SIARL, scaricata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere inoltrata all'Ente forestale competente, tramite posta elettronica certificata (PEC), unitamente alla documentazione prevista dalle presenti procedure regionali e dalle specifiche disposizioni dell'Ente forestale.

Qualora non fosse possibile procedere con la firma digitale, la domanda stampata e firmata deve essere inviata, insieme a copia della carta d'identità del richiedente, all'Ente forestale competente, tramite PEC, unitamente alla documentazione prevista come sopra specificato.

In ogni caso, l'invio deve avvenire entro 10 giorni dalla data di presentazione a sistema, pena l'invalidazione della domanda stessa.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori materiali entro 10 giorni dalla data di presentazione su SIARL.

2.4 Possibilità di accesso alle azioni

Il SIARL consente di presentare domanda per tutte le azioni. Tuttavia, come detto al paragrafo 1, sono i singoli Enti che, in relazione alle esigenze del proprio territorio, decidono quali azioni attivare, adottando proprie disposizioni attuative.

2.5 Spesa massima ammessa a contributo

I valori di spesa ammissibile e di contributo variano a seconda delle tipologie d'azione e del tipo di beneficiario e si applicano su tutto il territorio regionale, nei limiti stabiliti dalle presenti disposizioni regionali, senza possibilità di modifica da parte degli Enti forestali.

2.6 Trasmissione delle domande e documentazione da allegare

Alla domanda presentata tramite SIARL e trasmessa all'Ente competente, con le modalità descritte nei punti precedenti, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Progetto o relazione o altra documentazione tecnica o amministrativa definita dai singoli Enti forestali, in relazione alla tipologia d'intervento.
2. Autocertificazione¹¹, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, dichiarando:
 - di aver conseguito eventuali permessi o autorizzazioni o di aver presentato regolare SCIA per poter realizzare l'intervento, secondo la normativa vigente;

¹¹ Redatta su modelli predisposti dalle CC.MM. secondo quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

- di possedere l'autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda (solo se il richiedente non è proprietario dei terreni);
- che l'intervento oggetto della domanda non ha beneficiato di analoghi contributi concessi anche con finanziamenti comunitari negli ultimi tre anni.

E' indispensabile che la domanda di taglio, quando richiesta, sia corredata della necessaria documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative dei singoli Enti, opportunamente integrata, in caso di accoglimento, dagli elaborati progettuali esecutivi e risponda a quanto previsto dal r.r. 5/2007. Gli Enti forestali possono chiedere la presentazione di un "progetto di taglio" anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali esso è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta rispetto a quella prevista o si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, l'Ente ne chiede il completamento entro un termine non superiore a 20 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto (come definiti dall'allegato A del Decreto 1172/201 relative alle linee guida per la valutazione dell'errore palese), se riconosciuti come tali dall'Ente istruttore o dalla D.G. Agricoltura, possono essere corretti in qualsiasi momento.

3 Istruttoria delle domande

3.1 Modalità di istruttoria

L'istruttoria delle domande è effettuata dalle CC.MM. o dalle Province competenti per territorio, in funzione della tipologia di azione cui le domande si riferiscono.

L'istruttoria delle domande di aiuto prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la veridicità delle dichiarazioni per almeno il 5% delle domande;
- la congruità dei prezzi;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- l'entità della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- per le domande ricadenti in Comuni classificati parzialmente montani, la verifica che gli interventi o il centro aziendale (solo per gli acquisti di macchine, impianti, ecc.) siano ubicati nel territorio montano;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello informatizzato di domanda presentata a SIARL;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario;
- la verifica di conformità delle domande ai contenuti del P.O. qualora presentato.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

L'attività istruttoria si conclude con la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda (nel caso di non ammissibilità devono essere esplicitate le motivazioni) riportando:

- l'importo massimo ammissibile (nel caso di riduzione dell'importo ammissibile devono essere esplicitate le motivazioni);
- il punteggio ottenuto dalla domanda sulla base dei criteri definiti dal provvedimento dell'Ente.

3.2 Graduatoria delle domande

3.2.1 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria

Entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, l'Ente competente comunicherà, tramite PEC, ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, le eventuali motivazioni di esclusione e le modalità per l'eventuale richiesta di riesame.

I beneficiari, a loro volta, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, possono trasmettere, tramite PEC, all'Ente eventuale richiesta di riesame, nel caso di esito istruttorio negativo o parzialmente positivo. Gli Enti nei 10 giorni successivi valutano la richiesta di riesame, accogliendo o meno la stessa, e concludono l'istruttoria della domanda.

3.2.2 Contenuti delle graduatorie

Le CC.MM. e le Province alla chiusura dell'istruttoria, provvederanno ad approvare, a rendere pubblico e a trasmettere alla D.G. Agricoltura, tramite PEC, un provvedimento contenente:

- la graduatoria con le domande ammissibili e ammesse a finanziamento delle domande presentate e istruite positivamente, in ordine di punteggio decrescente o, se presente il P.O., in ordine di priorità decrescente, con relativo importo richiesto, importo ammissibile e importo del relativo contributo erogabile (secondo modello predisposto dalla D.G. Agricoltura).
- l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, composto dalle domande presentate e istruite negativamente, indicando le motivazioni della non ammissibilità (secondo modello predisposto dalla D.G. Agricoltura).

3.2.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento

Gli Enti competenti, entro 10 giorni dalla data di adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi, comunicano ai beneficiari¹² l'ammissione a finanziamento tramite PEC, precisando anche i tempi di presentazione del progetto esecutivo ed eventuali prescrizioni.

Nel caso di attività per le quali non è prevista la presentazione di progetti esecutivi gli Enti competenti comunicano anche i seguenti elementi:

- il quadro economico dell'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione delle attività connesse e/o all'acquisto delle attrezzature forestali ed alla rendicontazione della spesa sostenuta;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi del beneficiario;

¹² Il "beneficiario" è pertanto colui che è stato ammesso a finanziamento, da non confondere col "richiedente" che è semplicemente colui che presenta una domanda di aiuto.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per eventuale anticipo o SAL e per il saldo finale.

3.2.4 Comunicazione di accettazione del contributo

I beneficiari del contributo devono, pena decadenza dal finanziamento, inviare all'Ente competente, tramite PEC, entro e non oltre 10 giorni (dalla data di ricevimento della comunicazione) la loro accettazione, secondo le condizioni stabilite dall'Ente competente e contenute nelle disposizioni attuative.

In assenza di accettazione il funzionario istruttore chiude l'istruttoria con esito negativo.

3.2.5 Validità delle domande

Le domande mantengono validità per 24 mesi¹³, a partire dalla data di chiusura del bando regionale riportata nel cronoprogramma.

4 Iter progetti esecutivi

4.1 Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono presentare agli Enti competenti il progetto esecutivo corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

I progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), ed essere completi degli elaborati tecnici che devono descrivere analiticamente le diverse opere e gli scopi degli interventi, nonché i risultati attesi che ne giustificano la realizzazione, per consentire la corretta valutazione del progetto e la realizzazione dello stesso. L'individuazione cartografica dell'area di intervento deve essere dettagliata a livello catastale.

I lavori in economia devono essere identificabili nel preventivo di spesa e nel rispetto degli importi massimi previsti dalla vigente normativa.

Il contratto che lega la stazione appaltante con il soggetto attuatore deve recepire la tempistica stabilita nella comunicazione dell'Ente competente, prevedendo delle penali a carico del soggetto attuatore nel caso di mancato rispetto delle scadenze.

4.2 Istruttoria dei progetti esecutivi

Gli Enti competenti procedono all'istruttoria tecnico-amministrativa verificando in particolare la congruità con quanto indicato nella domanda di contributo, la completezza degli elaborati progettuali e la presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario istruttore esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di istruttoria del progetto esecutivo.

¹³ Come previsto dall'art. 29, comma 5, della l.r. 31/2008: «Le istanze presentate mantengono validità per un periodo pari a ventiquattro mesi, anche in assenza di dotazione finanziaria atta a garantirne il finanziamento, fatta salva specifica interruzione di procedimento determinata con deliberazione della Giunta regionale».



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

4.3 Approvazione dei progetti esecutivi

Le CC.MM. e le Province, entro un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, procederanno ad approvarlo verificando la presenza di tutte le necessarie autorizzazioni. L'Ente, per progetti con caratteristiche particolari e complesse, potrà indire una conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990, per ottenere più rapidamente le autorizzazioni necessarie per rendere appaltabile il progetto. In questo caso verrà considerato un tempo aggiuntivo di 30 giorni (più 20 giorni in caso di riconvocazione della conferenza).

4.4 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo gli Enti competenti inviano ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione con i seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione della spesa sostenuta;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi del beneficiario;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per eventuale anticipo o SAL e per il saldo finale.

5. Esecuzione dei lavori

5.1 Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi finanziate con le presenti misure devono essere accompagnate da una denuncia di taglio bosco presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dal r.r. 5/2007. Tale denuncia, compilabile su internet dagli operatori abilitati all'indirizzo <http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it>, deve essere presentata dopo l'ammissione a finanziamento e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori.

5.2 Varianti in corso d'opera

Le eventuali varianti in corso d'opera dei progetti finanziati possono essere autorizzate dall'Ente forestale, in caso di accertata necessità, se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici; i costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti.

Sarà possibile in ogni caso per la stazione appaltante finanziare l'eventuale variante utilizzando fondi propri.

I beneficiari privati, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere previste, devono darne preventiva comunicazione all'Ente competente.

La variante deve essere autorizzata dall'Ente competente, in caso contrario le spese sostenute non saranno riconosciute.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

6 Modalità erogazione risorse

6.1 Spese di progettazione e direzione dei lavori

Le spese generali comprendono la progettazione, la direzione dei lavori, la gestione del cantiere nei lavori in amministrazione diretta, l'eventuale piano di sicurezza, ecc. Le percentuali massime per le spese generali vengono calcolate come segue, sulla base dell'importo dei lavori a base d'asta:

- a) gli oneri relativi alla progettazione e direzione lavori nella misura massima, in percentuale del:
 - 10%, per i liberi professionisti;
 - 2% per gli uffici tecnici degli enti pubblici, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
 - 15% per i Consorzi forestali e l'ERSAF (quando l'Ente svolge lavori sui terreni del demanio regionale);
- b) le spese relative alla progettazione e coordinamento del piano di sicurezza dei cantieri di lavoro e quelle relative alla redazione di perizie geologiche/geotecniche nella misura massima del 5%;
- c) nel caso di lavori svolti in amministrazione diretta, progettati e diretti da personale di Enti pubblici o di Consorzi forestali è riconosciuto un ulteriore onere del 3% sull'importo dei lavori per la direzione del cantiere e la gestione diretta degli operai (comprese le spese mediche).

6.2 I.V.A.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili definite nelle singole misure solo nei seguenti casi:

- per gli Enti pubblici e gli Organismi di Diritto pubblico;
- per i soggetti privati, qualora non sia recuperabile in alcun modo. Pertanto, l'IVA che non sia stata effettivamente recuperata in alcune fatture, ma che tuttavia avrebbe potuto essere recuperata, non è ammissibile. Per questo motivo, in particolare, imprese e società agricole non possono inserire l'IVA fra le spese ammissibili.

6.3 Anticipi

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo relativo ai contributi concessi nella misura massima dell'80% dell'importo del contributo concedibile.

Alla richiesta devono essere allegati:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (solo nel caso di beneficiari privati) a favore dell'Ente competente per un importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico dell'Ente e degli interessi legali eventualmente dovuti;
- certificazione di inizio lavori firmata dal Direttore dei Lavori;
- nel caso di beneficiari pubblici: copia conforme agli originali degli atti formali, adottati dal proprio organo competente, di approvazione dell'intervento richiesto e di individuazione di tutti gli adempimenti conseguenti e necessari alla realizzazione dell'intervento stesso.

La polizza fideiussoria è svincolata dall'Ente competente tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta da parte del funzionario responsabile dell'istruttoria. La comunicazione di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

L'Ente forestale deve procedere all'erogazione dell'anticipo al beneficiario entro 45 giorni dalla data di ricevimento della documentazione.

6.4 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari dei contributi possono richiedere il pagamento di acconti sulla base di stati avanzamento lavori. L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà direttamente commisurato al costo dei lavori effettivamente realizzati (determinato percentualmente).

Il primo SAL potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari al 50% della spesa.

I beneficiari che hanno richiesto l'erogazione dell'anticipo nella misura massima dell'80% dell'importo del contributo non possono richiedere la liquidazione di stati di avanzamento.

Per richiedere il pagamento dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione;
- certificato di inizio dei lavori firmato dal Direttore dei Lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei Lavori;
- documenti fiscali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta (mandati di pagamento, fatture quietanzate e liberatorie) o autocertificazione con dati di spesa analitici (versamento contributi, listini paga, ecc.) per beneficiari che realizzano i lavori in amministrazione diretta¹⁴ o rendicontazione analitica dei lavori eseguiti direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva.

I documenti comprovanti le spese sostenute devono essere debitamente annullati con timbro da parte del funzionario accertatore dell'Ente competente.

La concessione di stati di avanzamento lavori è autorizzata in base ai controlli. Il funzionario incaricato effettua controlli in loco sulle richieste pervenute nel caso dei beneficiari privati, mentre nel caso dei beneficiari pubblici il controllo in loco è facoltativo.

L'Ente competente, dopo aver concluso i controlli necessari e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, deve erogare il contributo richiesto, comunicando al beneficiario la concessione del pagamento e l'entità del contributo.

6.5 Modalità di erogazione del saldo

Gli Enti competenti effettueranno l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori sul 100% delle richieste. A lavori ultimati e/o nel caso di acquisto di attrezzature forestali, i beneficiari devono presentare agli Enti competenti la domanda di accertamento finale allegando la documentazione di seguito indicata secondo la modalità di esecuzione dei lavori.

6.5.1 Documentazione per il pagamento del saldo dei lavori

Documentazione da presentare per la richiesta del saldo dei lavori realizzati:

¹⁴ I lavori da realizzare, di norma, attraverso la modalità dell'amministrazione diretta possono essere eseguiti ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del r.r. 8/2010 dall'ERSAF, nonché da Comuni, CC.MM., Province, Enti gestori dei parchi e delle riserve naturali, Consorzi di bonifica e Consorzi forestali, ad esclusione di quelli che gestiscono interamente superfici di proprietà privata di cui all'[art. 56, comma 3, della l.r. 31/2008](#).



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori (relazione tecnico-amministrativa che deve evidenziare, per singola voce di preventivo, le motivazioni delle eventuali differenze tecniche e di costo tra il progetto previsto e quello realizzato);
- documenti attestanti la spesa sostenuta, per importi superiori a 200 Euro (fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, mandati di pagamento quietanzati, ecc.); nel caso di importi fino a 200 Euro è sufficiente la fattura quietanzata in originale;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici;
- documentazione fotografica (in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi);
- per le azioni 8.E.1) e 8.E.2) copia del regolamento adottato dal Comune¹⁵ relativo al transito sulla viabilità agro-silvo-pastorale;
- documentazione eventuale prevista dalle disposizioni attuative degli Enti competenti.

Dopo aver concluso i controlli necessari e comunque entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, l'Ente deve erogare il contributo richiesto, comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

6.5.2 Documentazione per lavori realizzati in amministrazione diretta

Gli Enti Pubblici o di Diritto Pubblico, che per effettuare lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Ente beneficiario, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'operazione e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

La spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture o documenti fiscali equivalenti, mandati di pagamento e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti.

Le spese documentate devono inoltre corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori, a firma del direttore degli stessi.

6.5.3 Documentazione per lavori realizzati direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva

Possono eseguire direttamente gli interventi solo i beneficiari delle azioni 1.A), 1.B), 1.C) e 5 per i lavori di carattere forestale.

¹⁵ Conforme all'allegato 1 alla d.g.r. 14016/2003.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

Questi lavori possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del “Prezzario per i lavori forestali” adottato dalla Regione Lombardia e sulla base di un computo analitico.

In ogni caso la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture o documenti fiscali equivalenti, mandati di pagamento e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti.

Le spese documentate devono inoltre corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori, a firma del direttore degli stessi.

6.5.4 Saldo delle manutenzioni quinquennali dell'azione 8.C.1)

Per consentire il rispetto dei tempi previsti per la rendicontazione di cui al cronoprogramma, il saldo delle manutenzioni quinquennali, deve essere erogato in un'unica soluzione anticipata, previa verifica della corretta esecuzione dei lavori di impianto, e comunque entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, a fronte di una fidejussione bancaria o assicurativa. Questa potrà essere contratta con un Istituto di credito o assicurativo di importo pari al valore delle opere di manutenzione, comprensiva delle spese di escussione a carico del soggetto intestatario e degli interessi legali eventualmente dovuti, sottoscritta a favore dell'Ente competente, a garanzia del costo delle manutenzioni stesse e di un impegno del beneficiario al mantenimento pena la revoca totale del finanziamento. La garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa verrà liberata successivamente alla verifica dei lavori del 5° anno delle manutenzioni.

Gli Enti pubblici beneficiari, in alternativa alla garanzia fideiussoria, possono presentare una delegazione irrevocabile del pagamento, rilasciata dal Tesoriere.

6.5.5 Saldo del PIF dell'azione 8.F.4)

Per consentire il rispetto dei tempi previsti per la rendicontazione di cui al cronoprogramma, considerati i tempi necessari per l'approvazione definitiva dei PIF, il saldo del compenso spettante al tecnico redattore potrà essere erogato in un'unica soluzione anticipata anche prima dell'approvazione definitiva dello strumento di pianificazione e comunque entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prevista nel disciplinare d'incarico.

Nel disciplinare di incarico deve essere pertanto stabilita questa possibilità a fronte di un impegno da parte del professionista, pena la revoca totale dell'incarico e la restituzione di quanto già percepito, di apportare tutte le successive eventuali integrazioni, rielaborazioni o modifiche necessarie senza avanzare alcuna richiesta di compenso aggiuntivo.

7. Decadenza e rinuncia

7.1 Decadenza

Gli Enti forestali devono procedere alla pronuncia di decadenza dai contributi concessi in tutti i casi e secondo le modalità di cui all'art. 31 della l.r. 31/2008 e in particolare qualora l'intervento non abbia rispettato le condizioni, i limiti e i divieti delle presenti disposizioni attuative.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase istruttoria, in itinere o ex-post), si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza parziale o totale di una domanda di contributo, l'Ente competente comunica la decadenza al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

recupero delle somme indebitamente erogate, in analogia con le modalità indicate nel "Manuale OPR".

7.2 Rinuncia

Il beneficiario che rinuncia al contributo successivamente alla comunicazione di accettazione è escluso dal finanziamento di altri propri progetti eventualmente in graduatoria. Gli Enti forestali utilizzeranno l'importo per il finanziamento della prima domanda ammissibile in graduatoria.

8. Modalità di rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte degli Enti forestali

8.1 Monitoraggio annuale

Ai fini della valutazione dell'impatto del presente Aiuto di Stato, gli Enti forestali hanno l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno secondo le modalità definite dalla D.G. Agricoltura.

Per consentire alla Regione di inviare all'Unione Europea la relazione annuale obbligatoria sulle spese sostenute, le CC.MM. e le Province, oltre alla documentazione di cui sopra, devono inviare alla D.G. Agricoltura la documentazione che eventualmente si renderà necessaria per ottemperare a tale adempimento.

8.2 Rendicontazione finale

I lavori finanziati con il riparto 2014 devono essere conclusi e liquidati dalle CC.MM. e dalle Province entro il 31 dicembre 2017.

Gli Enti forestali devono rendicontare entro il 31 gennaio 2018 alla D.G. Agricoltura le spese liquidate ai beneficiari.

I fondi non impegnati, le economie di spesa riscontrate in sede di accertamenti finali e le somme non rendicontate devono essere restituite alla Regione Lombardia.

8.3 Norme generali per istruttorie e controlli

E' opportuno che lo stesso funzionario non effettui sulla singola domanda tutti i controlli previsti. E' quindi necessario che i funzionari si alternino nell'istruttoria per la concessione del contributo (controllo del progetto) e nell'accertamento della realizzazione degli interventi e/o dell'effettuazione degli acquisti (controllo della contabilità finale).

La D.G. Agricoltura in attuazione delle funzioni ispettive richieste per il regime di aiuto in oggetto effettuerà interviste di auditing e verifiche in loco per verificare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di controllo e di gestione messi in atto dagli Enti.

L'attività si applica con le modalità descritte nel "Manuale dei controlli ispettivi" relativo all'aiuto N. 475/2009 "Misure forestali", ai sensi della l.r. 31/2008, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b), 55 comma 4 e 56, approvato con decreto n. 12686 del 21/12/2011¹⁶.

¹⁶ Il "Manuale dei controlli ispettivi" è stato pubblicato sul BURL del 16 gennaio 2012 e sul sito della D.G. Agricoltura (www.agricoltura.regione.lombardia.it).



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

9 Tempistica per i beneficiari

9.1 Tempi di attuazione

Il beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni, pena la decadenza totale del contributo:

- iniziare i lavori o procedere agli acquisti solo successivamente alla data del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione a finanziamento;
- iniziare i lavori entro 12 mesi dalla data del suddetto provvedimento dell'Ente forestale competente;
- procedere all'acquisto delle macchine e delle attrezzature forestali entro 6 mesi dalla data del citato provvedimento dell'Ente forestale;
- presentare la contabilità finale entro la tempistica stabilita dall'Ente forestale, per consentire allo stesso l'esecuzione delle verifiche finali e l'erogazione del contributo entro il termine del 31 dicembre 2017.

9.1.1 Tempi per la Pianificazione forestale

Nel caso della pianificazione forestale il soggetto beneficiario del contributo deve:

- conferire l'incarico ad un tecnico entro e non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione a finanziamento;
- terminare i lavori e consegnare la minuta all'Ente competente per l'istruttoria entro un tempo massimo di 24 mesi dalla data di conferimento incarico;
- presentare la documentazione finale entro e non oltre 6 mesi dalla data delle osservazioni dell'Ente competente per l'istruttoria.

9.2 Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate e valide motivazioni può essere concessa una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori e comunque fino a un massimo di sei mesi per tutte le iniziative nel rispetto della tempistica riportata nel cronoprogramma.



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI, ASSISTENZA TECNICA, INFRASTRUTTURE E FORESTE.

10 Cronoprogramma dell'iniziativa

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma.

Fasi	Tempistica
Apertura bando (presentazione domande a SIARL)	22 settembre 2014
Chiusura bando	24 ottobre 2014
Invio, da parte dei richiedenti tramite PEC, della domanda firmata all'Ente competente	Entro 10 giorni dalla data di completamento della domanda a SIARL
Istruttoria domande da parte di CC.MM. e Province	Tempistica definita dai singoli Enti
Comunicazione esito istruttoria al richiedente da parte dell'Ente	Entro 10 giorni dal termine dell'istruttoria
Eventuale richiesta riesame da parte dei richiedenti	Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria
Riesame domanda da parte degli Enti	Entro 10 giorni dalla richiesta di riesame
Provvedimento approvazione graduatoria da parte degli Enti	Entro 31 dicembre 2014
Comunicazione di ammissione di finanziamento al beneficiario da parte dell'Ente	Entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria
Comunicazione accettazione contributo da parte del beneficiario	Entro 10 giorni dalla comunicazione del finanziamento
Termine per invio alla Regione delle graduatorie	31 gennaio 2015
Inizio lavori forestali	Entro massimo 12 mesi (a seconda della tipologia di intervento) dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione dei contributi
Pagamento anticipo al beneficiario	Entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta
Pagamento SAL al beneficiario	Entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta
Pagamento saldo al beneficiario	Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta
Termine invio primo Monitoraggio da parte degli Enti	31 gennaio 2015
Termine invio secondo Monitoraggio da parte degli Enti	31 gennaio 2016
Termine per la liquidazione spese da parte degli Enti	31 dicembre 2017
Controlli di II livello da parte della D.G. Agricoltura	Entro 31 dicembre 2017
Termine per la rendicontazione azioni alla D.G. Agricoltura da parte degli Enti	31 gennaio 2018